



***InNetwork* for Human Development:
un'alleanza per lo sviluppo umano**



Soleterre strategie di pace ONLUS

via Bazzini 4, 20131 Milano
t 02.45911010 - f 02.23951365
www.soleterre.org

Premessa



Soleterre intende la **solidarietà come un'alleanza con imprese e istituzioni** che permetta di realizzare **azioni strategiche ed efficaci finalizzate allo sviluppo umano** attraverso la soluzione di problemi specifici.

Per l'attivazione di questa partnership è **cruciale il coinvolgimento delle imprese, in quanto agenti economici che producono lavoro e ricchezza, anche in un'ottica sociale**, contribuendo così a generare valore per il territorio e coesione sociale per le comunità di riferimento in Italia e all'estero.

L'impresa è quindi il grant-maker che con risorse economiche e capacità progettuali partecipa allo sviluppo civile, socio-economico e culturale.



Solo una strategia che coinvolga tutti gli attori sociali ed economici - società civile, imprese, istituzioni - può favorire un reale sviluppo umano per tutti.

L'approccio



Soleterre è impegnata a promuovere e supportare lo sviluppo umano nei paesi in via di sviluppo, di transizione ed emergenti e la partecipazione sociale dei migranti in Italia.

Interviene in Asia (India e Filippine), Africa (Costa d'Avorio, Marocco, Repubblica Democratica del Congo e Sierra Leone), Centro America (Guatemala, El Salvador, Honduras) ed Europa (Ucraina e Italia).



Uno sviluppo umano durevole e sostenibile è legato sia alla possibilità di accedere a servizi sanitari ed educativi adeguati sia al reperire risorse economiche per la creazione di attività generatrici di reddito, nel rispetto del territorio e dell'ambiente.

Gli interventi **integrano a livello economico, sociale e culturale** le attività che vengono progettate in una **logica di co-sviluppo, valorizzando l'apporto in termini di risorse e competenze dei diversi stakeholder**: cittadini (in particolar modo i cittadini migranti), enti locali, società civile, tessuto economico e produttivo.

Una nuova forma di cooperazione partecipata



L'**Aiuto Privato allo Sviluppo** garantito dalle **organizzazioni non profit del privato sociale** e dai **migranti attraverso le rimesse finanziarie** nei paesi di origine (nel 2007 le rimesse dall'Italia hanno oltrepassato i sei miliardi di euro con un incremento percentuale pari al 38% rispetto al 2006) è diventato fondamentale per **soddisfare bisogni primari**, vista la costante **diminuzione dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo** dei governi del Nord verso il Sud del mondo (in Italia meno dell'1% del PIL). In questo contesto **le aziende possono giocare un ruolo fondamentale** come parte attiva del processo per lo sviluppo umano accanto agli organismi del privato sociale.



Si sta di fatto delineando una forma transnazionale del principio di sussidiarietà. In ambito nazionale è il livello territoriale più prossimo al bisogno a farsene carico. Nel caso di Paesi "altri" si abbandona il dominio della prossimità fisica per la prossimità "elastica" per soddisfare bisogni che in un mondo ormai globalizzato sono vicini socialmente e "eticamente", anche se distanti geograficamente.

La rete *InNetwork* for Human Development



Soleterre pertanto **promuove la rete *InNetwork* for Human Development** finalizzata alla creazione di gruppi di interesse per **“fare sistema”**, uniti dall’obiettivo di favorire lo sviluppo umano e realizzare interventi sempre più efficaci, **grazie ad un aumento della responsabilizzazione e al coinvolgimento diretto dei diversi stakeholder.**



L’apporto delle imprese in quanto agenti di sviluppo economico è fondamentale su due fronti:

- **dare sostegno e visibilità al progetto e al concetto** che per uno sviluppo umano sostenibile e durevole è necessario un investimento continuativo a tutti i livelli (per assicurare cibo e salute, scuola e formazione, lavoro e reddito)
- **garantire adeguata continuità ai progetti** perché possano consolidarsi.

Chiediamo quindi alla vostra azienda di diventare partner di Soleterre e degli altri soggetti che vorranno appoggiare la nostra impostazione di intervento entrando nella rete *InNetwork* for Human Development.

Aderire a *InNetwork* for Human Development



L'azienda potrà:

- **finanziare** direttamente uno dei progetti di Soleterre
- **collaborare** fornendo know-how aziendale
- **realizzare** attività di social business
- **organizzare** eventi congiunti di raccolta fondi che diano anche visibilità pubblica alla partnership
- **sensibilizzare** i propri dipendenti sui temi dello sviluppo umano invitandoli a sostenere essi stessi i progetti insieme all'azienda
- **progettare azioni di cause related marketing** per reperire risorse economiche e sensibilizzare anche i propri clienti alle tematiche dello sviluppo umano



Le liberalità in denaro o in natura erogate dalle aziende in favore delle ONLUS, sono deducibili fino al 10% del reddito complessivo, non oltre 70.000 euro l'anno. In alternativa, il massimo deducibile (ovvero 70.000 euro) può essere superato in quanto il D.L. 35/05 prevede la possibilità, solo per i soggetti IRES, di applicare le disposizioni previgenti (prima del 17 marzo 2005), ossia la deducibilità del 2% del reddito d'impresa dichiarato.

Case History di Social Business: l'esempio Danone e Grameen Bank



Nel 2005, ancor prima di diventare premio Nobel, Muhammad Yunus ha incontrato il presidente del gruppo francese Danone per sviluppare il progetto di fornire un prodotto di qualità come lo yogurt Danone alla gente povera del Bangladesh senza fare beneficenza, ma ad un prezzo accessibile per tutti.

È nata così la Grameen Danone: gli azionisti – la Danone ha investito 500.000 \$ – **possono ritirare il capitale investito nell'impresa rivalutato dopo un certo periodo di tempo, ma non ricevono alcun profitto sotto forma di dividendi perché tutti i profitti che l'impresa realizza restano all'interno** e sono utilizzati per finanziarne l'espansione o creare nuovi prodotti o servizi.

Non si è costruita una grande fabbrica, ma un piccolo stabilimento in una zona rurale del Bangladesh, presso la città di Bogra: qui si produce lo Shoktidoi (letteralmente "yogurt che rende forti") con latte di mucche locali e melassa di datteri, venduto a 5 taka, circa 6 centesimi di euro. Siccome è una zona in cui spesso non c'è elettricità e la refrigerazione dello yogurt diventa difficile, lo stabilimento è stato costruito vicino al villaggio e sono le donne, quelle donne che hanno beneficiato del credito della Grameen Bank, a occuparsi della distribuzione porta a porta.

Si tratta di un prodotto concepito insieme all'ong Gain (Global Alliance for Improved Nutrition), appositamente per il Bangladesh: la sua composizione è infatti studiata per sopperire alle specifiche carenze nutritive dei bambini che vivono nella zona dove sorge lo stabilimento.

Oggi la Grameen Danone produce 10.000 tazze di yogurt Shoktidoi al giorno, acquistando il latte da 400 allevatori locali, per cui rappresenta una stabile fonte di reddito e ha creato 350 nuovi posti di lavoro per le donne.

Premi Nobel per lo Sviluppo Umano



"Fattori economici e sociali come l'istruzione di base, l'assistenza sanitaria primaria e la sicurezza dell'impiego non sono importanti per sé stessi, ma anche per il ruolo che possono avere nel dare a uomini e donne l'opportunità di affrontare il mondo con coraggio e libertà"

Amartya Sen

Premio Nobel 1998 per l'Economia, studioso della teoria dello sviluppo umano, ha elaborato lo Human Development Index

"L'economia si espande a una velocità mai vista, la ricchezza personale raggiunge livelli inimmaginabili, la globalizzazione minaccia di cancellare dal mondo le economie deboli e i poveri: è il momento di considerare la figura del Social Business Entrepreneur (SBE) più seriamente che mai. E' ora di ampliare il concetto di mercato conferendo pieno riconoscimento al SBE"

Muhammad Yunus

Premio Nobel 2006 per la Pace, inventore del microcredito e fondatore della Grameen Bank

Contatti



Virginia Cobelli

Cooperazione Internazionale e Sviluppo Imprese

virginia.cobelli@soleterre.org

(T) 02.45.91.10.10

(M) 329.05.66.571

Soletterre Milano

via Bazzini, 4 - 20131 Milano

(T) 02.45.91.10.10 (F) 02.23.95.13.65

www.soleterre.org